

Siamo lavoratori non pacchi

caro cliente,

sono il vostro autista Ups, quello che ogni giorno prende in carico la Vs merce.

Da tempo vi servite dei servizi di Ups che noi rappresentiamo con la nostra divisa e i nostri furgoni marrone, ciononostante, non siamo dipendenti Ups, ma ci sentiamo come tali.

Siamo dipendenti o soci di cooperativa che da anni sono in appalto per questo servizio per c/o di UPS. Ma da circa 2 mesi, siamo appesi ad un filo perché l'Ups ha ritenuto utile fare un cambio di appalto. Tutto legale, senza alcun dubbio, ma questo potrebbe portare ad una nostra eliminazione senza appello che in questo periodo duro per tutti diventa una vera disgrazia!

Non pensiamo che questo accade per il nostro lavoro, da molti elogiato, da molti riconosciuto come professionale. Questo avviene perché Ups ha trovato conveniente dare in gestione i suoi servizi (ridurre i costi) ad un'altra ditta. Fin qui tutto normale....

Il punto è che tutto questo avviene senza che noi veniamo informati sul nostro futuro! Ne sappiamo che tipo di contratto faranno! Siamo come pacchi in attesa di essere comprati al prezzo migliore. Ma i pacchi non hanno famiglie da mantenere né mutui da pagare...

Questa esperienza però, ci ha fatto capire che non basta essere un bravo, ordinato, sorridente autista, per Ups devi essere un automa, un robot senza anima, uno strumento di lavoro come altri. Ups non vuole individui con testa, cuore e una dignità da difendere.

Stanchi di aspettare e fortemente preoccupati per un futuro decisamente incerto, venerdì 12 Marzo abbiamo scioperato.

Ci dispiace avervi arrecato dei danni, non è nostro costume, ma noi vogliamo continuare a vivere onestamente e dignitosamente in questo paese che è stato così generoso con noi. Vogliamo essere considerati dei lavoratori e non pacchi alla stregua di quelli che trasportiamo.

Per questo Vi chiediamo la Vs solidarietà!

Nonostante la frustrante attesa, abbiamo continuato a lavorare sodo e abbiamo fatto tutto il possibile per garantirvi un servizio decoroso. Dalla prossima settimana, però, non sappiamo cosa accadrà, non sappiamo se UPS e la nuova società che ha preso l'appalto rispetterà le condizioni attuali, le tempistiche prestabilite, forse non saremo noi a fare il servizio oppure saremo noi ma depotenziati per mancanza di supporto tecnico-logistico utile per lavorare in modo efficiente.

Certo è, noi abbiamo fatto di tutto per garantire la massima professionalità nei servizi di presa/consegna, ma alla dignità calpestata non ci sono compromessi e per questo daremo battaglia fino alla fine per mantenere il posto di lavoro.

Telefoni al numero **02/30.30.30.39**, del Call Center ed esprima un suo parere, parlate di noi alle lavoratrici che vi risponderanno, perché anche loro in condizioni non certo eccellenti possano prendere il coraggio di farsi rispettare. Segnalate le storture degli appalti che mirano ad avere un risultato immediato quello di abbassare semplicemente il costo del lavoro sulla pelle dei lavoratori stessi e dei clienti fruitori del servizio.

Mandi un fax al **02/25.08.86.50/fax naki** ed esprima la sua opinione sul cambio d'appalto.

La ringraziamo per il suo gentile gesto.

25-03-2010

Coordinamento lavoratori appalti in Ups